



"Gruppo dei Dodici - ODV"

Associazione per la promozione Storico-Culturale
dei Cammini sulla via "Francigena nel sud"

SENTIERI DELLA VIA FRANCIGENA REGIONE LAZIO - DA TEANO A ROMA Tappa n°3: Minturno-Formia-Gaeta

Località di partenza:	Minturno (Minturnae) - Via Appia
Località di arrivo:	Gaeta - Via Duomo
Accesso al punto di partenza:	Stazione FS di Minturno-Scauri
Lunghezza complessiva	Km 28,1
Modalità di percorrenza:	A piedi
Tempi medi di percorrenza:	7,00 h (4 Km/h)
Difficoltà:	T (Turistico)
Principali punti di interesse:	Minturnae, Marina di Minturno, Scauri, Parco di Gianola, Formia
Note:	
Links utili	(solo nella modalità del sito)
Scarica traccia	LINK su: www.gruppodeidodici.eu

Breve descrizione del percorso

Il parco regionale di Gianola e Monte di Scauri è un'area naturale protetta situata all'estremo sud del Lazio. L'area ha un'estensione complessiva di 309 ettari, compresi 17 ettari di area protetta a mare. fa parte del più ampio parco regionale Riviera di Ulisse, che comprende anche il parco Urbano di Monte Orlando a Gaeta, e il monumento naturale Promontorio Villa di Tiberio e Costa Torre Capovento di punta Cetarola, a Sperlonga. Nel territorio Formiano del Parco, oltre alle meraviglie di un'ambiente naturale mozzafiato, si combina un sito archeologico di enorme importanza: la Villa di Mamurra. Importante ingegnere e generale di Giulio Cesare con il quale intraprese la guerra con i Galli e attraversò il Rubicone.

Formia è un comune italiano di 37.979 abitanti della provincia di Latina nel Lazio. In epoca romana era chiamata Formiae. Adagiata proprio al centro del Golfo di Gaeta, Formia ha origini che si perdono nel mito e si riallacciano alla leggenda di Troia e al peregrinare di Ulisse sulla via del ritorno. Tutta la mitica tradizione ricorda questa zona come terra dei Lestrigoni popoli rudi e primitivi. Di formazione preitalica e aurunca, come dimostra la lunga e poderosa cinta di mura poligonali, in buona parte conservata lungo la costa e nel quartiere di Castellone. Dopo la conquista del territorio da parte dei romani tra il V e IV secolo a.C., entra a far parte del Latium adiectum. Formia è stata una località turistica molto apprezzata in epoca romana come testimoniano i numerosi resti di ville, tra le quali celebri erano quelle di Mamurra e Mecenate. Su questo tratto del golfo venne a realizzare una delle sue predilette case di campagna, anche Cicerone. Proprio a Formia Cicerone ebbe la morte dai sicari di Antonio nel dicembre 43 a.c. Con la caduta dell'impero romano d'Occidente Formia fu depredata e i suoi abitanti dopo la calata dei barbari e la guerra greco-gotica, fuggirono sulle vicine colline, spopolando la cittadina. La città, durante il secondo conflitto mondiale, ha subito pesantissimi danni nel gennaio del 1944 e nei mesi successivi, in quanto posta ai margini della Linea Gustav. Gran parte del patrimonio storico e artistico di Formia è così andato perduto. Siti di interesse: Il Cisternone, ovvero una grande cisterna di epoca imperiale romana, il teatro romano di età augustea, Tomba di Cicerone, Porticciolo romano, resti dell'anfiteatro romano, La villa di Mamurra sul promontorio di Gianola, Parco regionale Riviera di Ulisse.

Gaeta, è un comune italiano di 20.545 abitanti della provincia di Latina, nel Lazio. Sorge nel golfo omonimo sul Mar Tirreno che si estende dal promontorio del Circeo a Capo Miseno. I primi insediamenti nel territorio di Gaeta risalgono al IX-X secolo a.C. Successivamente, tutta l'area costiera del golfo fu parte integrante della regione popolata dagli antichi Aurunci. Solo nel 345 a.C. il territorio di Gaeta finì sotto l'influenza di Roma. Durante il periodo romano Gaeta divenne un luogo di villeggiatura molto rinomato, a favorire la venuta dei ricchi romani fu anche la costruzione di una nuova strada romana, la Via Flacca, più breve rispetto all'Appia. Del periodo romano restano visibili molte vestigia. Con la caduta dell'Impero romano d'Occidente iniziò un periodo buio di transizione, caratterizzato da continui saccheggi prima da parte delle popolazioni barbariche e in seguito dai Saraceni. Proprio per la sua caratteristica posizione su di una penisola naturale, facilmente difendibile, Gaeta si trasformò gradualmente in un castrum: la città fu fortificata con cinte murarie e sulla zona alta dell'antico borgo medioevale sorse il castello a difesa dell'abitato. Nel periodo che va dall'839 al 1140 Gaeta può essere considerata a pieno titolo anche una repubblica marinara. Durante il governo delle dinastie di origine angioina e angioina-durazzesca (1266-1442) la città continuò a ricoprire un ruolo rilevante nello scenario politico e militare. Dal 1378 fu per qualche anno la residenza dell'antipapa Clemente VII. Con la dominazione spagnola, iniziata nel 1504 perse per la prima volta la sua indipendenza divenendo un vicereame. Nel 1734 Gaeta fu conquistata da Carlo III di Borbone, fondatore del ramo napoletano della dinastia dei Borbone. Il 25 novembre 1848 il papa Pio IX si rifugiò a Gaeta in seguito alla proclamazione della Repubblica Romana ad opera di Giuseppe Mazzini. Fu proprio durante questo soggiorno



“Gruppo dei Dodici - ODV”

Associazione per la promozione Storico-Culturale
dei Cammini sulla via “Francigena nel sud”

che papa Pio IX, secondo la tradizione illuminato dallo Spirito Santo durante le sue preghiere presso la Cappella d'Oro, decise di scrivere l'enciclica Ubi Primum con cui interrogava l'Episcopato cattolico sulla opportunità di proclamare il Dogma dell'Immacolata Concezione, cosa che avvenne al suo ritorno a Roma. Il 13 febbraio 1861 Francesco II di Borbone si arrese a Gaeta, ultimo baluardo del suo regno. Siti di interesse: *Cattedrale dei Santi Erasmo e Marciano e di Santa Maria Assunta, Tempio di S. Francesco, Santuario della Santissima Annunziata, Castello Angioino-Aragonese, Mauseleo di Lucio Munazio Planco, Parco regionale urbano Monte Orlando, Parco regionale Riviera di Ulisse.*

Il cammino in breve:

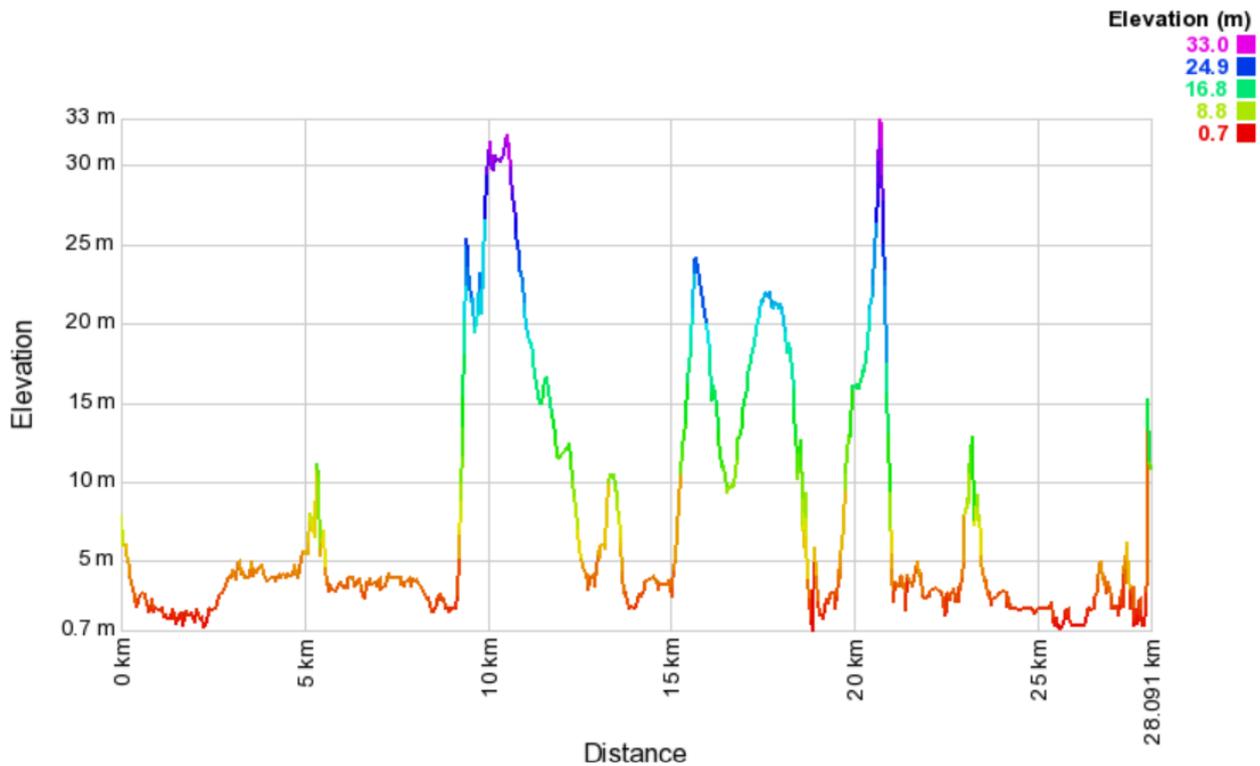
Dal sito archeologico dell'antica Minturnae si percorre via Punta Fiume fino alla fine per poi girare a sinistra verso il lungomare di **Marina di Minturno** (via Bettino Craxi). Al termine di questa strada girare a destra per via Antonio Paduano. Dopo 200 m. all'incrocio con via Monte D'Argento, girare a sinistra e proseguire su quest'ultima strada. Lasciarla dopo 200 m., girando a sinistra e immettendosi in via Pietro Fedele e proseguire per circa 300 m. per raggiungere nuovamente il lungomare di **Scauri**, frazione di Minturno. Al termine del lungomare immettersi su via Monte D'Oro e all'incrocio girare a destra su via Pirae. Dopo qualche centinaio di metri girare a sinistra su via Agostino Depretis e all'incrocio con via Monte di Scauri girare a destra. Giunti all'incrocio con la SS 7 (Appia) girare a sinistra e percorrerla per circa 900 m. poi girare a sinistra per via Delle Vigne e seguirla per circa 2.3 Km fino a giungere alla rotatoria dove si trova la chiesa di Resurrezione di nostro Signore Gesù. Qui si deve girare subito a sinistra per via Foce. Seguire questa strada per circa 500 m. fino a giungere sul lungomare di Gianola. Al termine del lungomare girare a destra per via Santo Janni e seguirla senza mai deviare fino all'incrocio con la SS 7 (Appia). Qui si gira a sinistra e si segue l'Appia per circa 3 Km fino a raggiungere una grande rotatoria. Proseguendo, la si lascia a sinistra verso lungomare della Repubblica che seguiamo per circa 1.2 Km per poi girare a destra, all'altezza del porticciolo, verso via Sarinola e subito dopo a sinistra verso via Vitruvio. Questa strada che ci permetterà di raggiungere il centro della cittadina di **Formia**. Usiamo sempre via Vitruvio per attraversare e uscire da questa cittadina. Arrivati in prossimità di una biforcazione prendiamo la strada che scende sulla nostra sinistra, via Felice Tonetti. Dopo pochi metri dal superamento del sottopasso con la SS Flacca pieghiamo leggermente a destra e seguiamo su via Porto Capossele anche quando diventa via Tito Scipione e potremmo camminare accanto alla spiaggia di Vindicio. Dopo aver camminato per 1.4 Km, dall'inizio della spiaggia, arriveremo in un posto dove ci sono rotatorie e incroci, prendiamo a riferimento il mare e seguiamo sulla strada che gli procede accanto e cioè Lungomare Giovanni Caboto. Proseguiamo per circa 4,8 Km su questa strada, anche quando siamo nell'abitato di **Gaeta**. Quando saremo arrivati in prossimità del termine del porto di Gaeta, che ci ritroveremo sulla nostra sinistra, lasciamo il Lungomare Caboto e seguiamo, sulla nostra destra, su via Annunziata. Ancora 300 metri e poi continuiamo su questa strada anche quando essa cambia nome e diventa via Faustina. Facciamo ancora poche decine di metri e poi troveremo una biforcazione, prendiamo la strada di sinistra e, superata Piazza Traianello, imbocchiamo via Duomo che ci porterà, dopo poco, nei pressi della Cattedrale di **Gaeta**. da qui potremmo far visita alla città vecchia, splendido borgo marinaro ricco di storia e arte.



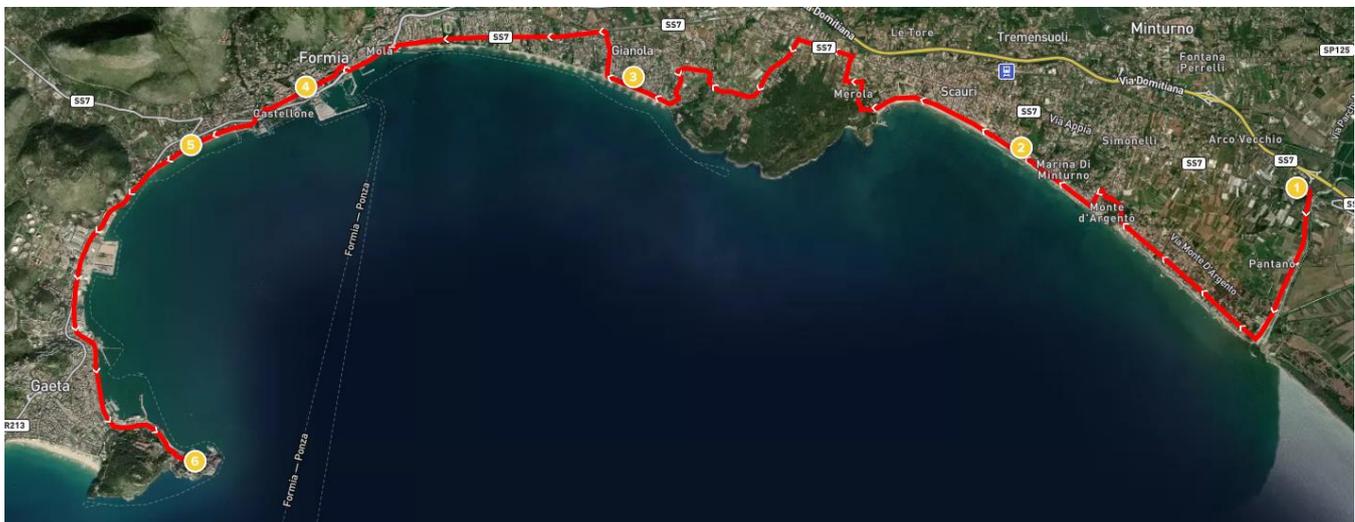
"Gruppo dei Dodici - ODV"

Associazione per la promozione Storico-Culturale
dei Cammini sulla via "Francigena nel sud"

Scheda altimetrica



Altitudine max: 34 m Altitudine min: 1 m Altitudine media: 9 m Dislivello partenza/arrivo: 14 m Dislivello min/max: 34 m



Scheda riassuntiva

Nome Località	Quota	Distanza	Tempo	Diff.	Agibilità
Minturnae (Minturno)	6 m	0	-	-	-
Scauri	4 m	7,1 Km	1:45 h	T	Si
Gianola	4 m	14,9 Km	3:30 h	T	Si
Formia	23 m	20,1 Km	5:00 h	T	Si
Gaeta	20 m	28,1 Km	7:00 h	T	Si
Totali		28,1 Km	7:00 h	T	